

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Imperante domino nostro. michaele. seu andronio. atque constantino porfirogenito magnis imperatoribus anno decimo: Die undecima mensis septembrii indictione prima neapoli: Horta est itaque intentio inter nos sergium. et stephanum uterinis germanis qui nominantur trusula filiis quondam gregorii qui iterum trusula nomminabatur. et quondam maria iugalium personarum. commanentibus intus memorato castro puteolano: et vos videlicet domino stephano ygumeno monasteri sanctorum sergii et bachi. seu theodori et sebastiani qui nominatur casapicta situm in biridiario. una cum cuncta vestra congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii. De intentione que inter nos abuimus. de via que volumus abere per illa terra vestra memorati vestri monasterii posita vero in loco qui vocatur sirrana. per estate cum carmunoclu. et per vindemia cum peculias carrecata de vinum ut nos et antecessores nostris omni tempore nos et antecessores nostris. da memorata terra nostra usque at memorata terra vestra inde introebamus. et exiebamus pars autem vestra hatserebat ut non est veritas. ut nos antecessores nostris per at ipsa terra vestra non introebamus nec exiebamus. unde iudicatum fuit inter nos ut pars vestra nobis exinde preberet sacramentum dicente nobis ut nos at antecessoris nostri per ipsa terra non introebamus nec exiebamus. nos autem ponemus vobis exinde chartula securitatis: et hecce impresentis recepimus a parte vestra memorati vestri monasterii memoratum sacramentum. et definibimus exinde vobiscum in omnibus. et amodo et semper numquam

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel decimo anno di impero del signore nostro Michele e anche di Andronico e di Costantino porfirogenito, grandi imperatori, nel giorno undicesimo del mese di settembre, prima indizione, **neapoli**. Si è giunti dunque ad un accordo tra noi Sergio e Stefano, fratelli uterini detti **trusula**, figli del fu Gregorio che parimenti era detto **trusula** e della fu Maria, coniugi, abitanti dentro questo anzidetto castro **puteolano**, e voi vale a dire domino Stefano, egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco e Teodoro e Sebastiano detto **casapicta** sito in **biridiario**, con tutta la vostra congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, a riguardo della disputa che abbiamo avuto tra di noi per il passaggio che volemmo avere attraverso quella terra vostra del predetto vostro monastero sita invero nel luogo chiamato **sirrana**, d'estate con il **carmunoclu** e per la vendemmia con animali caricati di vino, poiché noi ed i nostri predecessori in ogni tempo dalla predetta terra nostra fino all'anzidetta terra vostra di lì entravamo ed uscivamo. La parte vostra altresì asseriva che non è la verità poiché noi ed i nostri predecessori per la stessa terra vostra non entravamo né uscivamo. Per cui fu giudicato tra noi che la parte vostra pertanto a noi offrì il sacramento dicendo a noi che noi ed i nostri predecessori per la stessa terra non entravamo né uscivamo e noi poi avremmo rilasciato a voi pertanto un atto di garanzia. Ed ecco in presente abbiamo ricevuto dalla parte vostra del predetto vostro monastero l'anzidetto sacramento e abbiamo pertanto definito tutto con voi e da ora e sempre giammai noi o i nostri eredi presumiamo né abbiamo licenza in alcun tempo di pretendere da voi e dai vostri posteri o dal

presummimus nos vel heredes nostris. nec abeamus licentiam aliquando tempore nos aut heredes nostris vobis posterisque vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio querere non debeamus memorata bia per memoratum campum vestrum memorati vestri monasterii nec per alium quaecumque modum nec per summissas personas a nunc et imperpetuis temporibus: et qui vos aut posteris vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio presentibus et futuris exinde at querendum benerit. per nos aut per nostris heredibus. tunc nos et heredibus nostris vobis posterisque vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio exinde desuper tollere et tacitos facere debeamus viros et consobrinos et illorum heredibus. asque. omni data occansione: Quia ita inter nobis exinde iudicatum est: Si autem nos vel heredibus nostris aliter fecerimus de is omnibus memoratis et in aliquit offensi fuerimus per quobis modum aut summissas personas. tunc componimus nos et heredibus nostris vobis posterisque vestris. et memorato sancto et venerabili vestro monasterio presentibus et futuris auri solidos viginti bythianteos: et hec chartula securitatis ut super legitur sit firma scripta per manus sergii curialis quem scribere rogatus per indictione memorata prima ✠ hoc signum ✠ manus memorati sergii quod ego qui superscripto pro eis subscripsi ✠ ✠ ego maurus presbyter et primicerius testi subscripsi ✠ ✠ ego mari diaconus testi subscripsi ✠ ✠ ego petrus presbyter testi subscripsi ✠ ✠ Ego sergius Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata prima ✠

predetto vostro santo e venerabile monastero l'anzidetto passaggio per l'anzidetto campo vostro del predetto vostro monastero né in qualsivoglia altro modo né tramite persone subordinate, da ora e in perpetuo. E chi dunque, mariti e cugini e i loro eredi, a nome nostro o dei nostri eredi venisse a pretendere da voi o dai vostri posteri o dal predetto vostro santo e venerabile monastero, in presente e in futuro, allora noi e i nostri eredi dobbiamo pertanto allontanarli e zittirli per voi e i vostri posteri e per il predetto vostro santo e venerabile monastero, senza mancare alcuna data occasione. Poiché così fu tra noi giudicato. Se poi noi o i nostri eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi ed i nostri eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri e al predetto vostro santo e venerabile monastero, in presente e in futuro, venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto di garanzia, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Sergio, richiesto di scrivere per l'anzidetta prima indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano del predetto Sergio che io soprascritto per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Mauro, presbitero e primicerio, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io diacono **mari** come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io presbitero Pietro come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Sergio completai e perfezionai per l'anzidetta prima indizione. ✠